

Missione	Obiettivo strategico	Ambito strategico
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

3.5 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;

- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Azioni strategici ed indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."
- Al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".
- Al comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei

principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura "congiunta" gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell'energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione" adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l'eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa

- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell'adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art.19 D.Lgs 175/2016

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamenti di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR. Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame **non è**

necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, **a supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni.**

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l'avvenuta pubblicazione sul sito del provvedimento di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all'amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatisi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell'andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità

di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

A) Politiche assunzionali

Si precisa che le perdite o gli squilibri generatesi durante il periodo di emergenza sanitaria e adeguatamente rappresentate come collegate alla fase di gestione del Covid-19 non comportano vincoli in materia di assunzioni o mancato rispetto degli obiettivi in materia di politiche assunzionali, così come anche le maggiori necessità assunzionali legate alla realizzazione dei progetti del PNRR. Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, con le precisazioni di cui sopra;
2. obbligo di procedere, in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse a tempo indeterminato, al prioritario ricorso a risorse acquisibili da altre società controllate dal Comune di Prato mediante operazioni di mobilità o razionalizzazione di risorse, compatibilmente con la normativa vigente. Tale acquisizione di risorse, qualora adeguatamente specificata nelle rendicontazioni annuali, risulterà peraltro neutra ai fini del conteggio degli incrementi di costo del personale;
3. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;
4. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono. In tal caso sarà necessario:
 - a) ferma restando la preventiva valutazione di operazioni di razionalizzazione nell'ambito delle società controllate dall'Amministrazione, esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo ove previsto;
 - b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter

assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

5. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

C) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del

raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;

- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di informativa specifica ai soci.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Definizione di indirizzi specifici per società non soggette a controllo

I seguenti indirizzi non sono rivolti a società controllate ex art. 2359 c.c. ma a società la cui azione è integrata in modo significativo nelle politiche strategiche dell'amministrazione. Pertanto, richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 c. 2 lett.g) che elenca tra le competenze del Consiglio gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", si ritiene di formulare i seguenti indirizzi specifici:

Indirizzi ad Interporto per la Toscana Centrale Spa e a Pin Scarl.

Per quanto riguarda Pin Scarl e Interporto per la Toscana Centrale Spa, la Corte dei Conti nella Delibera n. 13/2022 che si pronuncia sul piano di razionalizzazione adottato dall'amministrazione con DCC 74 del 17 dicembre 2020, prendeva atto che pur essendoci una maggioranza pubblica, la stessa è frammentata, non è totalitaria o non è supportata da adeguati strumenti in grado di consentire l'esercizio del controllo. Tanto premesso, la sezione richiamava i soci sulla opportunità di adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico. In caso contrario, le amministrazioni pubbliche socie devono esternare in modo analitico le motivazioni alla base della scelta di mantenimento della partecipazione. L'indirizzo pertanto consiste nella collaborazione e nel supporto da parte delle società per la prosecuzione dei rapporti interlocutori con la Regione Toscana e con gli altri soci pubblici per la realizzazione di patti parasociali di controllo.

Indirizzi a Politeama Spa

Politeama Spa: la società è interessata dal provvedimento di razionalizzazione deliberato con DCC 74 del 17 Dicembre 2020. L'interesse del Comune di Prato è quello di garantire la storia della società, il contributo consolidato sul territorio e l'integrazione con le politiche dell'Amministrazione, ponendo in essere le azioni necessarie alla trasformazione della società in Fondazione anche in un'ottica maggiormente sinergica con il sistema delle istituzioni culturali partecipate e/o controllate dal Comune di Prato. In ragione dei passaggi formali già effettuati dagli organi sociali della Politeama Pratese S.p.a., è stata presentata ai soci l'ipotesi di trasformazione della società in Fondazione. La società Politeama ha predisposto un piano economico e finanziario e un nuovo statuto che regolerà il funzionamento della nuova Fondazione.

Indirizzi specifici di natura strategica per la creazione della Multiutility Toscana

Nel 2024 proseguirà il processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana e la continuazione del percorso di realizzazione di una Multiutility Toscana con la finalità di allargare l'aggregazione e migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione dei servizi pubblici locali e di interesse generale.

L'obiettivo finale del Comune di Prato, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte - attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale - all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility. Ciò al fine di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e inadeguatezza dimensionale nel campo dei servizi governati dagli Enti locali, valorizzare l'esperienza delle aziende operanti sul territorio, conseguire valori economici- finanziari necessari alle nuove istanze e alle dinamiche di un mercato che, seppur in parte regolato, mantiene modelli di concorrenzialità significativi.

L'operazione è strutturata secondo i seguenti passaggi:

- (i) fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. e creazione, per effetto della fusione, di un'unica società ("MultiUtility") che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino. Tale fase è stata raggiunta con Rogito di Fusione Rep. 16.750 Racc. 11.670 del 26/01/2023, e incorporazione in Alia Spa di Consiag Spa, Acqua Toscana Spa e Publiservizi Spa.
- (ii) Il quadro generale prevede, con specifici successivi atti consiliari, la creazione di Toscana Holding e Alia Op., che definiranno l'assetto finale del gruppo, rispettivamente, aggregando la parte pubblica in una società controllata che possieda almeno il 51% di Alia Multiutility, e scorporando le attività strettamente legate alla concessione di smaltimento e raccolta rifiuti dalla Multiutility, che saranno svolte da una società controllata al 100% dalla stessa Multiutility;
- (iii) Progetto di quotazione in borsa, anch'esso soggetto a specifico atto di autorizzazione ai sensi dell'art. 18 del TUSP, con collocazione fino ad un massimo del 49% del capitale di Multiutility sul mercato;

Con successivi atti, i comuni dovranno deliberare nell'ambito della realizzazione del progetto di creazione della multi utility di servizi, il trasferimento da parte della MultiUtility, in una società di nuova costituzione da essa controllata al 100%("OpCo"), del ramo operativo di Alia legato alla gestione dei rifiuti urbani, compresa la titolarità della concessione per il "Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro", ottenuta a seguito dell'esperimento di procedura ad evidenza pubblica e per effetto della sottoscrizione del contratto di servizio in data 31 agosto 2017.

Inoltre, nell'assemblea del 20-10-2022 con l'approvazione del progetto di fusione è stato approvato un aumento di capitale della MultiUtility per massimi Euro 1,200.000.000,00 (un miliardo e due), da attuarsi in via scindibile anche in più tranches e da liberare parzialmente con il conferimento di eventuali ulteriori partecipazioni in società, aziende o rami d'azienda operanti nella gestione dei servizi locali nella Regione Toscana nonché a servizio della quotazione della MultiUtility. In tale ambito, è oggetto di valutazione l'integrazione nel sistema dei servizi gestiti dalla Multiutility anche l'attività svolta da Gida Spa.

Infine, come indicato nella delibera consiliare "Quadro" n. 58/2022, si prevede che una parte delle azioni della MultiUtility sia offerta al mercato tramite quotazione in Borsa per un massimo di 2,3 miliardi. Tale operazione avverrà solo successivamente alla aggregazione della parte pubblica in una società con natura di holding (Toscana Holding).

Indirizzi ad Alia Servizi Ambientali SpA

La società è chiamata a partecipare attivamente e propositivamente al progetto Multiutility sopra rappresentato. Inoltre, nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il

miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale.

In particolare, si precisano i seguenti indirizzi:

- dovrà essere presentato ai soci un assetto del gruppo in grado di soddisfare le previsioni del TUSP e coordinare i soci negli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016;
- dovrà essere presentata a supporto delle delibere consiliari una adeguata documentazione giuridica ed economica per il previsto scorporo delle attività di gestione del servizio di smaltimento rifiuti in una società operativa (Alia Op. Co.).

Indirizzi a Gida Spa:

L'amministrazione assegna come indirizzo l'implementazione e realizzazione del piano degli investimenti, il monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori con rendicontazione periodica ai soci, il monitoraggio della situazione di erogazione del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento di ogni azione di tutela ambientale. Inoltre, si sollecita una puntuale verifica delle condizioni e dei vincoli previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti, rispetto all'effettiva applicazione fra le parti, e rispetto al contesto giuridico attuale in materia di affidamenti. Si sollecita inoltre la prosecuzione nelle politiche di garanzia della competitività del distretto, un attento monitoraggio dei costi e una attenta valutazione delle condizioni di gestione che incidono sugli obblighi verso il sistema creditizio.

Si ribadisce la necessità di un monitoraggio periodico "rafforzato" per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario, soprattutto in considerazione dei crescenti costi energetici.

In particolare, infine, si chiede alla società di farsi parte attiva per la presentazione di una proposta di integrazione delle attività svolte dalla stessa con le attività svolte da Alia Spa, rafforzando il percorso di creazione della Multiutility con l'apporto delle competenze e degli assets in dotazione.

Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutte le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate, si conferma l'impegno alle stesse affinché si adoperino per una puntuale trasmissione di tutta la documentazione e dei report giuridici e contabili periodici chiesti ogni anno, nonché per la trasmissione delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione.

Le società partecipate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni inerenti la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Ancorché in virtù delle modifiche intervenute sulla normativa predetta le società non controllate non siano più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, si raccomanda e sollecita le stesse di promuovere e, ove già attuate, garantire comunque continuità applicativa delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare si evidenzia l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Azioni strategiche ed indirizzi per enti con personalità giuridica diverse dalle società

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione,

rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013

s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC nr. 77 del 17/12/2020) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)